

## SCUOLA E DISABILITA'

Per rilevare i vari aspetti relativi al mondo della disabilità, l'ISTAT fa riferimento ad una serie di elementi di indagine predisposti da un gruppo di lavoro dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) sulla base di classificazioni internazionali adottate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Su queste basi tecnico-informative sono rilevate ed analizzate le specifiche dimensioni della disabilità: quella fisica, riferibile alle funzioni della mobilità e della locomozione; la sfera di autonomia nelle funzioni quotidiane, che si riferisce alle attività di cura della persona; la dimensione della comunicazione, relativa alle funzioni della vista, dell'udito e della parola.

A ogni tipo di disabilità corrisponde una serie di quesiti con modalità di risposta che prevedono diversi gradi di difficoltà nell'adempire le proprie funzioni quotidiane.

Per una corretta interpretazione dei dati è importante sottolineare che, per ciascuna domanda, l'intervistato risponde secondo la valutazione soggettiva del proprio livello di autonomia. Tale valutazione può quindi variare non solo in funzione delle diverse condizioni di salute e di autonomia, ma anche per differenze culturali e cognitive o per disparità nel disporre di sostegni materiali e/o relazionali di cui il disabile può avvalersi per far fronte alle proprie limitazioni.

In questo contesto, tra le varie tematiche che vengono periodicamente trattate dall'ISTAT sul mondo dei soggetti disabili, particolare interesse sociale riveste sicuramente **“l'Indagine sugli alunni con disabilità delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e non statali”** che l'Istituto centrale di statistica svolge al termine di ogni anno scolastico. Scopo della rilevazione è quello di focalizzare l'attenzione sul percorso scolastico che il sistema Italia è in grado di offrire a tali soggetti svantaggiati, per garantire loro pari opportunità di inserimento nel contesto sociale in cui vivono.

Sulla base dei risultati dell'ultima indagine, risulta che **nell'anno scolastico 2010-2011 sono circa 139.000 gli alunni con disabilità (il 3,0% del totale degli alunni), di cui 78.000 nella scuola primaria (pari al 2,8% del totale degli alunni di scuole dello stesso ordine) e 61.000 nella scuola secondaria di primo grado (il 3,4% del totale).**

Dall'ampio patrimonio informativo che l'ISTAT mette a disposizione sull'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità emerge chiaramente come **la tecnologia svolga una importante funzione di “facilitatore” nell'inclusione scolastica dell'alunno disabile**, soprattutto nel caso in cui la postazione informatica è situata all'interno della classe in cui è presente lo studente.

Nel corso dell'indagine è stato chiesto alle scuole di segnalare la presenza di **postazioni informatiche** con periferiche hardware speciali e software specifici per la didattica rivolta ad alunni con diverse tipologie di disabilità.

Nello stesso anno scolastico 2010-2011 risulta che il 72,2% delle scuole primarie e il 79,0% di quelle secondarie disponeva di tali dotazioni. La dinamica dell'indicatore evidenzia un continuo e sensibile adeguamento della disponibilità di attrezzature informatiche per l'integrazione negli ultimi anni (nell'anno scolastico 2008-2009 appena il 60% delle scuole primarie e il 66,7% di quelle secondarie disponeva di queste dotazioni). Tuttavia è da sottolineare come siano ancora troppe (in complesso 1 su 4) le scuole che non hanno postazioni informatiche adatte.

Il dato nazionale, peraltro, sintetizza una situazione territoriale molto differenziata, mettendo in rilievo carenze e ritardi ancora presenti in molte aree geografiche del Paese: la frequenza maggiore di scuole primarie opportunamente attrezzate si riscontra in Emilia Romagna (80,2%), nella provincia autonoma di Bolzano (80,0%), nelle Marche (76,8%) e in Puglia (75,4%); i valori più bassi si registrano, invece, in Valle d'Aosta (58%), Campania (60,4%) e Molise (61,4%). Tra le scuole secondarie di primo grado le maggiori dotazioni di attrezzature informatiche dedicate si trovano nella provincia autonoma di Trento (88,0%), in Toscana (86,6%), nel Lazio e nelle Marche (entrambe 82%).

Inoltre, per quanto riguarda le cosiddette "barriere architettoniche" è in crescita, anche se molto lenta, il numero di scuole che ha provveduto a ridurle.

In particolare, è il Mezzogiorno l'area geografica con la percentuale più bassa di scuole dotate di **scale a norma** (76,0% di scuole primarie e 86,2% di scuole secondarie di primo grado) e di **servizi igienici a norma** (66,4% di scuole primarie e 74,3% di scuole secondarie); di contro, il Nord presenta la percentuale più elevata di **scale a norma** (86,0% di scuole primarie e 91,9% di scuole secondarie) e di **servizi igienici a norma** (83,8% di scuole primarie e 88,2% di scuole secondarie).

Le differenze tra le diverse ripartizioni geografiche diminuiscono quando si passa a valutare **l'accessibilità totale dei percorsi interni ed esterni all'edificio scolastico.**

Il 68,7% delle scuole primarie del Nord ha percorsi interni accessibili, contro il 67,1% delle scuole dello stesso ordine del Mezzogiorno; il 64,6% delle scuole primarie del Nord ha percorsi esterni accessibili contro il 60,4% delle scuole del Mezzogiorno di pari ordine.

Tra le scuole secondarie di primo grado, infine, sono comprese tra il 60% e il 70% quelle che hanno reso accessibili sia i percorsi interni sia quelli esterni all'edificio scolastico: il dato più elevato si registra ancora al Nord (rispettivamente 72,8% e 67,7% delle scuole) mentre quello più basso al Centro (rispettivamente 67,8% e 64,7% delle scuole).

In definitiva si può sintetizzare come esistano ancora oggi molte lacune in tutte le aree nazionali, con una maggiore concentrazione nelle regioni meridionali, che ostacolano in varia misura un percorso virtuoso di piena integrazione sociale dei ragazzi disabili. Un problema la cui soluzione appare ancora più urgente se si pensa che la scuola ha un ruolo fondamentale nella formazione di coloro che saranno gli uomini e le donne di domani.